

AMIU S.p.A. - TRANI

Società con socio unico soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trani

VIA BARLETTA, 161 - 76125 TRANI (BAT)
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I. V.**Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31/12/2015**

La presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31/12/2015 della succitata società, redatto dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con deliberazione assembleare del 19/02/2015.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto usufruendo dei maggiori termini previsti dall'art. 33 dello statuto e dal codice civile, per effetto del differimento dei termini per i seguenti motivi:

- a. per l'esercizio 2015, i rapporti di debito-credito con il Comune di Trani (socio unico titolare della direzione e coordinamento di AMIU S.p.A.) sono stati definiti e formalizzati, in relazione all'adempimento previsto dall'art. 6, comma 4, del D. L. 95/2012;
- b. sono tuttora in corso le procedure per l'eventuale ricapitalizzazione dell'AMIU S.p.A. in conformità a quanto stabilito dal consiglio comunale di Trani con deliberazione n.43 del 28/12/2015, benché sia stato tempestivamente redatto e messo a disposizione del Comune di Trani il Piano Economico Finanziario richiesto per le valutazioni e determinazioni di competenza del consiglio comunale.

GESTIONE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

L'esercizio 2015 è stato principalmente fortemente segnato sia dagli effetti derivanti dal risultato negativo registrato nell'esercizio 2014, sia dalla carenza di risorse finanziarie necessarie per far fronte ai creditori (tali effetti si sono protratti sino ad oggi). A tal fine sono state attivate le procedure di cui all'art. 2447 del c.c.. L'articolato e complesso percorso avviato nel 2015, ad oggi non ancora formalmente conclusosi in sede di assemblea straordinaria, è stato segnato da due tappe fondamentali:

- Delibera di consiglio Comunale n. 43 del 28/12/2015, cui si rimanda per brevità espositiva;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 04/05/2016, con la quale lo stesso Consiglio Comunale autorizza il Sindaco, che rappresenta il Socio Unico Comune di Trani, a deliberare in sede di assemblea straordinaria la riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c. e contestualmente la ricapitalizzazione in forma mista, secondo le modalità indicate nella



richiamata delibera di Consiglio Comunale, cui si rimanda per brevità espositiva.

L'ulteriore elemento di rilievo è contenuto al punto 11 della Delibera n. 27 del 04/05/2016, nel quale si stabilisce che il Comune di Trani, a far data dal 01/01/2016, si accolla integralmente tutti i costi di messa in sicurezza di emergenza della discarica ... omissis ...

L'esercizio 2015 chiude con un risultato negativo pari a € -2.032.684 e con un patrimonio netto negativo di € -4.668.633, le cui genesi sono approfondite nella "nota integrativa" e sono riconducibili, principalmente, a due fattori:

- i costi di gestione della discarica, che non hanno trovato copertura né dai ricavi (cessati a far data dal 05/09/2014), né dal fondo del post-esercizio;
- i costi sostenuti per i lavori di messa in sicurezza della discarica e per l'esecuzione del piano delle indagini integrative, di cui si dirà meglio nel seguito.

Settore servizi

Il contratto di servizio con il Comune di Trani relativo all'anno 2015, a differenza di quello sottoscritto nell'esercizio 2014, è risultato sufficiente a coprire i costi sostenuti dall'Azienda, relativamente ai servizi svolti. I fattori di successo sono di seguito sintetizzati:

- l'azione amministrativa è stata prioritariamente finalizzata all'analisi dei costi di esercizio e conseguentemente alla razionalizzazione dell'organizzazione aziendale (personale, servizi, ecc.) e delle spese, al precipuo scopo di ridurre e contenere, ove possibile, i costi di esercizio dei servizi erogati. Difatti, numerosi costi hanno subito un drastico decremento, che dovrebbe confermarsi in futuro come strutturale;
- il PEF 2015 (approvato dal Comune di Trani) e il successivo contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Trani, hanno contemplato i costi industriali di Amiu, nonché il rimborso dei maggiori costi di trasporto dei rifiuti sostenuti da Amiu e dei costi conferimento dei rifiuti sostenuti dall'Azienda, per conto del Comune di Trani.

Il contratto di servizio 2015, è stato sottoscritto in data 11/11/2015, Rep. N° 961 del 11/11/2015, registrato in Trani il 20/11/2015 al n. 1851. Attualmente il servizio è svolto da Amiu in regime di proroga ed è in corso di formalizzazione il contratto di servizio per l'anno 2016.

La media della percentuale di raccolta differenziata nell'anno 2014 è stata pari a 20,079%, mentre quella relativa all'anno 2015 è stata pari al 20,560%, comunque, ben distante da quella prevista a regime dalla normativa di settore. Pur

tuttavia, l'incremento della raccolta differenziata nell'anno 2015 ha consentito al Comune di Trani, di evitare di corrispondere l'incremento del tributo speciale da € 15,00/t ad € 25,80/t.

Il Comune di Trani fa parte dell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O. 1 BT) costituito tra i Comuni di Barletta, Bisceglie e Trani per la gestione associata del servizio uniforme di "spazzamento stradale, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani". E' stato nominato un commissario ad acta per procedere agli adempimenti omessi dai Comuni. A seguito della presentazione del piano unitario da parte del Commissario ad Acta, nel 2015, il Comune di Trani ha stipulato un protocollo con il CONAI, per la redazione del Piano Esecutivo dei servizi di Igiene Urbana, in corso di approvazione. Il predetto Piano è stato redatto dal Consorzio Nazionale Imballaggi in collaborazione con AMIU, in attuazione delle linee guida definite dal "Progetto Unitario del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari per l'ARO BT1".

I rifiuti urbani indifferenziati e quelli provenienti dallo spazzamento raccolti a Trani, dal 01/01/2015 al 31/12/2015 sono stati così conferiti, come da flussi determinati dalla Regione Puglia, in accordo con l'OGA BAT:

- dal 01/01/2015 al 29/05/2015: i rifiuti sono stati trattati nell'impianto Daneco in Giovinazzo, e i rifiuti biostabilizzati sono stati conferiti presso la discarica di Linea Ambiente srl, in Grottaglie;
- successivamente, i rifiuti prodotti dal Comune di Trani sono stati conferiti per tre giorni presso l'impianto di biostabilizzazione di Cerignola e, sino ad oggi, presso l'impianto di biostabilizzazione di Foggia, di proprietà AMIU Puglia S.p.A..

Settore impianti – Impianto di discarica

Come esposto in precedenza, dal 04/09/2014 in avanti l'Azienda ha gestito l'impianto di discarica in Località Puro Vecchio in assenza di ricavi (per effetto dell'atto di diffida e sospensione - emanato, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett. b, del d.lgs. 152/06, dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia prot. n° 3389 del 03/09/2014, a seguito di attestazione di acclarato pericolo per l'ambiente da parte dell'Arpa Puglia quale Autorità di Controllo AIA – e della revoca dell'AIA - rilasciata con D.D. n. 597 del 24/09/2008 e revocata con determinazione n° 5 del 07/04/2015.

In data 15/01/2015 la discarica ha formato oggetto di sequestro probatorio da parte della Procura della Repubblica di Trani e, tuttora, l'impianto è ancora sottoposto a sequestro giudiziario.

Durante il corso del 2015 si è data esecuzione agli ulteriori lavori di messa in sicurezza di emergenza della discarica, come individuati nella conferenza di

servizio del 11/02/2015. Più nel dettaglio, i lavori eseguiti sono i seguenti: realizzazione di n° 2 piezometri esterni al corpo della discarica, n° 3 pozzi interni al corpo della discarica per il potenziamento dell'emungimento del percolato, esecuzione delle indagini integrative, come indicate nel piano di caratterizzazione presentato in sede di CdS del 11/02/2015. L'impegno dell'azienda è stato focalizzato non solo alle normali operazioni di gestione della discarica (manutenzioni ordinarie, ecc.), bensì anche a quelle finalizzate alla messa in sicurezza di emergenza, tra le quali l'emungimento del percolato, la captazione del biogas del III lotto con termodistruzione in torcia, pump and stock delle acque di falda emunte dal pozzo P6V, che hanno portato nei primi mesi del 2016 alla drastica riduzione degli inquinanti riscontrati nell'acqua di falda emunta dal pozzo P6V (alcuni dei quali sono rientrati completamente al di sotto delle CSC).

In data 29/01/2015 è stata depositata in Segreteria presso il TAR Puglia, la sentenza relativa al giudizio per la revoca dell'aggiudicazione della gara per la "concessione di costruzione e gestione dell'impianto di captazione del biogas da discarica e valorizzazione energetica". La sentenza è passata in giudicato in data 29/04/2015. L'aggiudicatario definitivo della procedura de qua ha comunicato la formale volontà di disimpegnarsi dall'aggiudicazione disposta in suo favore, per motivazioni di natura tecnica. Quindi, con determinazione dell'amministratore unico del 10/12/2015, sono stati revocati tutti gli atti della procedura aperta per la "Concessione sfruttamento energetico del biogas di discarica" di cui si tratta, dando atto che la procedura si deve intendere conclusa senza l'individuazione del contraente. Nel corso del 2016, l'Amiu ha fatto richiesta di subentro nell'Autorizzazione Unica avente a oggetto la valorizzazione energetica del biogas da discarica Amiu, sita in Località Puro Vecchio in Trani, richiesta dalla società Asja Ambiente Italia S.p.A..

Nel corso del 2015 è stata avviata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera presso la Provincia di BAT.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, n. 044 del 06/04/2016 è stato approvato il "Piano della Caratterizzazione della discarica in Loc. Puro Vecchio" sita nel Comune di Trani.

In data 07.04.2016, l'Amiu ha trasmesso alla Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale – Ufficio AIA, il progetto definitivo relativo agli "Interventi finalizzati alla chiusura definitiva dell'impianto di discarica e Installazioni tecnologiche necessarie alla fase di post gestione della discarica sita in Trani - Loc. Puro Vecchio", relativamente all'intera discarica, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 36/03, come da impegni assunti nel corso del tavolo tecnico tenutosi presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale, Ecologia.



L'Amiu, con riferimento al fondo post-esercizio, a seguito delle attività avviate nel 2015, con ricorso al T.A.R. Puglia del 15/02/2016 ha chiesto che venga riconosciuto il diritto ad attingere dal "Fondo post esercizio" le somme necessarie a coprire i costi sostenuti dal momento della sospensione dell'esercizio della discarica (03/09/2014) in quanto dalla stessa data non si producono più ricavi afferenti all'attività della discarica.

Inoltre, con ricorso al T.A.R. Puglia del 02/05/2016 ha chiesto l'annullamento dell'atto prot. n. 0011019 dell'8/03/2016 della Provincia Barletta Andria Trani – Settore Ambiente – Rifiuti e Contenzioso, al fine di attivare una procedura di revisione circa l'individuazione del responsabile dell'inquinamento, in considerazione e a motivo di quanto emerso successivamente alla pregressa individuazione.

L'Amiu tra il 2015 e il 2016 si è attivata presso l'OGA BAT e, successivamente, presso la Regione Puglia, per la determinazione degli importi delle garanzie finanziarie ai sensi del d.lgs. 36/2003. Si è in attesa di riscontro da parte della Regione Puglia.

Per quanto riguarda l'impegno dell'Amiu a implementare il conto corrente vincolato relativo al post-esercizio, l'amministratore unico, nel 2016, a seguito dell'esito favorevole per Amiu di alcuni importanti contenziosi, ha disposto con propria determinazione il reintegro di una parte del predetto fondo con le relative somme che saranno versate all'azienda dalla parte soccombente.

Nel gennaio del 2015 l'Amiu ha trasmesso al Comune di Trani le "Linee Guida per il piano industriale 2015-2020", sulla base delle quali è stato redatto e trasmesso al Comune di Trani, nel dicembre 2015, il "Piano Industriale 2015-2020", tuttora in corso di approvazione da parte dello stesso Comune di Trani. Sia le Linee Guida che il Piano Industriale sono stati redatti dall'amministratore unico.

In data 09/12/2015 l'Azienda ha:

- nominato quale responsabile prevenzione della corruzione il dott. Ernesto Devito, già indicato quale componente dell'O. D. V. giusta determina del 22/6/2015, per il periodo di attività fino al 31/12/2016;
- nominato quale responsabile della trasparenza il dott. Antonio Peluso, coordinatore dell'area amministrativa di questa Società, per un triennio;
- approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) di cui al D. Lgs. 231/2001 e relativo Codice Etico;
- approvato il Piano Triennale della Trasparenza e Corruzione (PTTC) di cui alla Legge 190/2012 ed al D. Lgs. 33/2013.

Nel corso del 2015 sono state attivate le opportune azioni per ottenere ingiunzioni di pagamento nei confronti di diversi clienti morosi.

Si è dato impulso all'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), completando la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del citato decreto, aggiornando i piani ed eseguendo gli adempimenti previsti dalla normativa vigente. Il RSPP è il dott. Antonio Cantatore.

Nel corso del 2015 è stato comminato il licenziamento disciplinare di un dirigente per giusta causa.

Al termine 2015 si è proceduto alla stabilizzazione di n. 10 lavoratori (già utilizzati con contratti di somministrazione reiterati) a seguito di transazione sottoscritta all'esito dell'attivazione di n. 10 ricorsi giurisdizionali, depositati presso il Tribunale di Trani – Sezione Lavoro, dei pareri resi dai legali aziendali e delle ricognizioni effettuate presso il Comune di Trani.

Nel corso del 2016 è stato comminato un secondo licenziamento di un operaio per superamento del periodo di comportamento, condizionato all'eventuale inefficacia del primo licenziamento disciplinare comminato nei confronti del medesimo operaio.

I due predetti licenziamenti sono stati impugnati e attualmente i relativi giudizi sono in corso.

Sono state già avviate dallo scrivente diverse azioni finalizzate, tra le altre, all'implementazione del controllo di gestione, alla riorganizzazione del lavoro, alla riduzione dei costi aziendali, alla rinegoziazione dei debiti. Una decisa e rigorosa razionalizzazione è stata posta in essere anche relativamente al cospicuo contenzioso pendente, analizzando l'oggetto dei numerosi giudizi in corso e valutando, con il supporto dei legali officiati dalla Società, la possibilità di concludere accordi bonari per la definizione o, se occorre, rinunciare ai giudizi di dubbio esito favorevole. In particolare, si sta concludendo una trattativa con uno Studio Legale, che consentirà di eliminare una notevole fonte di conflittualità giudiziaria e di rivedere anche le pretese economiche finora avanzate. Al riguardo, merita una particolare considerazione il giudizio civile, promosso, già da tempo, dai soggetti incisi dalle illegittime espropriazioni eseguite per la realizzazione del 1° lotto della discarica in località Puro Vecchio, in virtù della presunta conclusione del medesimo giudizio entro il corrente anno. Un cenno meritano, altresì, i contenziosi relativi alla revoca di alcuni organi aziendali. Nel corso del 2015 è stata, altresì, deliberata l'azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni organi aziendali.

La revisione dell'organizzazione dei servizi e degli uffici, unitamente alla formazione continua delle risorse umane, avviata dallo scrivente nel 2015 e attualmente in atto, consente di rafforzare la razionalizzazione della struttura

della Società ed induce anche benefici economici in termini di riduzione o eliminazione di costi.

In conclusione, se, dunque, si escludono i costi sostenuti per l'esercizio della discarica (esercizio che, comunque, non termina con il cessare dei conferimenti), si rileva che la situazione economica è decisamente migliorata in confronto a quella risultante alla chiusura dell'esercizio 2014 e presenterebbe un risultato positivo, che si può considerare esito delle azioni intraprese per la razionalizzazione dei costi, come sopra si è accennato.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA DATA DEL 31/12/2015 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo successivi alla data del 31/12/2015 sono stati trattati nel precedente paragrafo, al fine di rendere più agevole l'esposizione cronologica dei fatti. Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda al successivo paragrafo "Risultato di Esercizio".

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2015 chiude con un risultato negativo pari a € - 2.032.684 e con un patrimonio netto negativo pari a € - 4.668.663, le cui genesi sono state analizzate più ampiamente nella "nota integrativa", e i cui motivi principali sono ascrivibili a quanto evidenziato nel precedente paragrafo "Gestione e sviluppo dell'attività".

Inoltre, la sospensione e la revoca dell'esercizio della discarica, oltre ad aver comportato la cessazione dei flussi di ricavi, hanno determinato, altresì, il sostenimento di costi dovuti alla necessità di porre in essere misure di emergenza.

La situazione complessiva della Società, le potenzialità insite nella stessa, le decisioni assunte dal Comune di Trani con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 04/05/2016, consentono tuttavia di esprimere un giudizio prognostico positivo riguardo al futuro della Società, che richiede però azioni di rilevante incidenza che dovranno, senza indugio, essere proposte al Socio Unico – Comune di Trani.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal conto economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.

In sintesi si riportano i dati del conto economico riclassificato della Società, confrontati con quelli dell'esercizio precedente (in Euro):



Conto Economico Gestionale riclassificato:

	Es. 2015	Es. 2014	Delta
Ricavi delle vendite (Rv)	10.104.003	11.174.899	- 1.070.896
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	10.104.003	11.174.899	- 1.070.896
Costi esterni operativi	- 4.587.451	- 6.282.200	- 1.694.749
VALORE AGGIUNTO (VA)	5.516.552	4.892.699	623.853
Costi del personale (Cp)	- 4.384.931	- 5.246.308	- 861.377
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	1.131.621	353.609	778.012
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	- 350.459	- 4.710.980	- 4.360.521
RISULTATO OPERATIVO	781.162	- 5.064.589	5.845.751
Risultato dell'area accessoria	- 97.807	458.746	- 556.553
EBIT NORMALIZZATO	683.355	- 4.605.843	5.289.198
Risultato dell'area straordinaria	- 2.655	- 164.063	161.408
EBIT INTEGRALE	680.700	- 4.769.906	5.450.606
Risultato dell'area finanziaria	111.927	122.825	-10.898
RISULTATO LORDO (RL)	792.627	- 4.647.081	5.439.708
Imposte sul reddito	- 89.546	- 1.258	88.288
Risultato gestione contratto di servizio al netto	703.081		
Costi per discarica	- 2.735.765		
RISULTATO NETTO DI ESECIZIO	- 2.032.684	- 4.648.339	- 2.615.655

N.B: per rendere omogenei i dati, ai ricavi delle vendite è stato aggiunto l'importo degli altri proventi costituiti dal rimborso del servizio smaltimento per conto del Comune di Trani, i cui costi sono ricompresi tra i Costi Operativi Esterni.

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge il risultato più che positivo della gestione del contratto di servizio affidato alla Società dal Comune di Trani che fa registrare valori lusinghieri nel margine operativo lordo (MOL) e che conferma la positività delle azioni intraprese per il contenimento e la razionalizzazione dei costi. La rappresentazione del conto economico, scorporato dai costi sostenuti per i lavori di messa in sicurezza della discarica e per l'esecuzione del piano delle indagini integrative, è utile per valutare l'economicità della gestione. Le differenze con il precedente esercizio, pur rappresentative per comprendere la formazione del risultato positivo, non possono essere messe a confronto in quanto i dati dell'esercizio precedente, contenendo indistintamente costi per i servizi affidati dal Comune di Trani e costi per la discarica, non sono omogenei con quelli dell'attuale esercizio.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

ATTIVO FISSO (Af)	2015	2014	MEZZI PROPRI (Mp)	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	19.584	59.562	Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Immobilizzazioni materiali	1.797.280	2.314.619	Riserve e perdite a nuovo	-3.635.979	1.012.360
Immobilizzazioni finanziarie	7.291.149	7.102.422	Utile(-perdita) d'esercizio	-2.032.684	-4.648.339
Totale ATTIVO FISSO (Af)	9.108.283	9.476.603	Totale MEZZI PROPRI (Mp)	-4.668.663	-2.635.979
ATTIVO CIRCOLANTE (Ac)			PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	31.810.898	31.896.439
Magazzino	4.390	3.251			

Liquidità differite	12.987.697	12.413.272	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	12.374.672	9.191.181
Liquidità immediate	17.416.537	17.286.515			
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (Ac)	30.408.624	29.703.038			
			CAPITALE DI		
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	39.516.907	39.179.641	FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	39.516.907	39.179.641

Dallo stato patrimoniale riclassificato si evince il persistere dell'inadeguatezza e la negatività della patrimonializzazione rispetto al livello di attivo immobilizzato, nonostante il corposo importo di passività consolidate.

A migliore descrizione della struttura patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	2015	2014	Descrizione
Margine primario di struttura	-13.776.946	-12.112.582	Mezzi Propri (Mp) – Attivo Fisso (Af)
Quoziente primario di struttura	-51,3%	-27,3%	Mezzi Propri (Mp) / Attivo Fisso (Af)
Margine secondario di struttura	18.033.952	19.783.857	MezziPropri(Mp)+PassivitàCon.te(Pml)-AttivoFisso(Af)
Quoziente secondario di struttura	298,0%	308,8%	MezziProri(Mp)+PassivitàCon.te(Pml)/AttivoFisso(Af)

La negatività del capitale investito e la composizione dello stato patrimoniale confermano la già precaria struttura patrimoniale aziendale.

Il capitale investito, come per gli esercizi precedenti è stato finanziato essenzialmente dalle passività consolidate che già dall'esercizio precedente (2014) non sono più sufficienti a finanziarlo. Le procedure di azzeramento del capitale sociale (art. 2447 c.c.) e contestuale ricapitalizzazione della Società sono quanto mai di attualità.

Le passività consolidate, anche se rappresentano debiti scadenti in un arco temporale che va oltre l'esercizio successivo, non assicurano nel lungo periodo la stabilità di una struttura patrimoniale garantita dai mezzi propri.

Considerando la natura delle voci di bilancio, soprattutto con riferimento alla composizione delle sopradescritte Immobilizzazioni Finanziarie, i Mezzi Propri dovrebbero quanto meno garantire la copertura delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali, per un ottimale equilibrio di lungo periodo.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015 è la seguente (in Euro):

	2015	2014
Depositi bancari	17.416.526	17.285.944
Denaro e altri valori in cassa	11	571
Disponibilità liquide	17.416.537	17.286.515
Debiti vs banche (entro 12 mesi)	-	- 264.000
Debiti finanziari a breve termine	-	- 264.000

Posizione Finanziaria netta a breve termine	17.416.537	17.022.515
Crediti Finanziari	-	-
Debiti vs banche (oltre 12 mesi)	-	-
Posizione Finanziaria netta a m/l termine	-	-
Posizione Finanziaria netta	17.416.537	17.022.515

Il saldo attivo esposto della posizione finanziaria è prevalentemente costituito dal conto corrente vincolato, attualmente depositato presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, a parziale copertura del Fondo accantonato in bilancio per la gestione del post-esercizio della discarica (circa Euro 15.581 mila). Pertanto si tratta di somme accantonate per essere utilizzate al solo scopo cui sono state destinate. Nella sezione dei Conti d'Ordine del bilancio al 31/12/2015 è stato evidenziato l'impegno della Società ad implementare per Euro 5.884.194 il conto corrente vincolato per raggiungere l'importo effettivo totale relativo alla post gestione. La Società nel corso dell'esercizio 2015 ha estinto il debito bancario per anticipazioni a breve termine.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2015 non è stata avviata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON ENTE CONTROLLANTE E CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

I rapporti con l'azionista unico della Società sono costituiti prevalentemente da ordinarie operazioni di natura commerciale per la prestazione di servizi.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede, direttamente e/o tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art.2428, comma 2, punto 6-bis, del codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società ed alle politiche e ai criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della Società, attualmente, sono intrattenute con l'Ente



proprietario. Il che comporta assenza del rischio di insolvenza.

Tuttavia, la Società vanta crediti nei confronti di Enti pubblici (Comuni) e Società private per i conferimenti in discarica degli anni precedenti.

La Società, a copertura di tutte le posizioni creditizie esistenti e/o ritenute di dubbia solvibilità, ha provveduto a costituire ed alimentare nel tempo un apposito fondo svalutazione crediti mediante l'accantonamento di idonee risorse. Nel redigere il bilancio di esercizio 2015 è stata verificata la congruità dei fondi rischi. Sono state attivate, inoltre, azioni mirate a fronteggiare il fenomeno della morosità.

Rischio di liquidità

L'analisi svolta in sede di commento del rendiconto finanziario ha permesso di evidenziare l'incapacità della gestione corrente di generare flussi di cassa nella misura idonea a sostenere finanziariamente gli investimenti, dipendendo attualmente dalle rimesse in conto corrispettivo dovuto dal Comune di Trani in virtù del contratto di servizio come innanzi precisato. Peraltro, la Società attua una politica di ottimizzazione del ciclo dei flussi finanziari, collegando entrate ed uscite per scadenze.

Rischi legati alla normativa

Il settore "gestione rifiuti" come quello dei servizi pubblici in generale, è allo stato attuale caratterizzato da importanti prospettive di riorganizzazione a livello di ambiti territoriali, come meglio illustrato in altra parte della presente Relazione.

La Società è impegnata a monitorare costantemente tali rischi attraverso gli Uffici preposti, anche con il costante supporto informativo delle Associazioni di categoria (Confservizi e Federambiente).

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Rischio di tasso:

La Società non ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili o fissi.

Rischio valutario:

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo:

La Società, attualmente, opera con contratto di servizio che garantisce la totale copertura dei costi di gestione e, pertanto, non è esposta al rischio di prezzo sulle componenti positive del conto economico.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS 231/2001

Sono stati approvati il modello di organizzazione, gestione e controllo e relativo codice etico (MOGC) di cui al D. Lgs. 231/2001 e il Piano Triennale della Trasparenza e Corruzione (PTTC) di cui alla Legge 190/2012 ed al D. Lgs.33/2013.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio presenta una perdita d'esercizio di Euro - 2.032.684, con un patrimonio netto negativo pari a € - 4.668.663.

Al fine di consentire all'Azienda un' incisiva gestione finalizzata al rilancio dell'Amiu, permettendo alla stessa Azienda di porre in essere anche attività di straordinaria amministrazione, si rende necessario che il Socio Unico – Comune di Trani ponga in essere, nell'immediato, quanto deliberato in sede di Consiglio Comunale, giusta delibera di C.C. n. 23 del 04/05/2016.

Inoltre, si rende quanto mai necessario che il Comune di Trani proceda, in tempi ristretti, all'approvazione del Piano Industriale AMIU 2015-2020, nonché all'approvazione del Piano Esecutivo dei servizi di Igiene Urbana.

Rimangono tuttora prive di risoluzione le criticità sollevate in più occasioni da Amiu, riguardanti il mancato rispetto, da parte del Comune di Trani, dei tempi nella corresponsione dei pagamenti relativi ai servizi prestati e fatturati dall'Amiu al Comune di Trani.

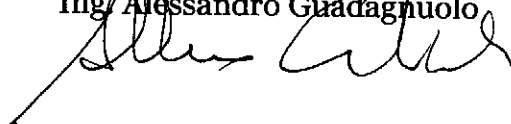
Le predette condizioni, fungono anche da presupposto per poter attuare le idonee operazioni aziendali finalizzate alla riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori in genere, nonché all'attivazione di potenziali fonti di finanziamento diverse dal capitale proprio.

Certamente, tali condizioni dovranno essere corroborate da un' oculata politica aziendale fondata sul controllo di gestione, sulla riorganizzazione del lavoro, sulla riduzione dei costi, che, unitamente ad ulteriori azioni, sono, comunque, già

avviate nell'anno 2015.

Trani, 26/05/2016

L'Amministratore Unico
Ing. Alessandro Guadagnuolo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Guadagnuolo', written over the printed name.